



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area Contratti e Affari generali
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari generali e Trasparenza amministrativa

Oggetto: modifiche alle “Linee guida per il Fondo di Ricerca di Ateneo”

IL RETTORE

Richiamato il decreto rettorale n.1011/2021 del 25 ottobre 2021 di emanazione delle “Linee guida per il Fondo di Ricerca di Ateneo”, applicate a decorrere dall’es. fin. 2022, che prevedono l’articolazione del Fondo su quattro linee:

- Linea A: sostegno alla ricerca dei dipartimenti
- Linea B: sostegno alla ricerca per docenti/ricercatori con elevati impegni didattici
- Linea C: copertura di specifici costi su progetti, non ammissibili dall’ente finanziatore
- Linea D: iniziative di attrazione di ricercatori e professori di elevata qualificazione scientifica dall’Italia e dall’estero;

Rilevato che per il 2022 sono state attivate solo la Linea A e la Linea C;

Rilevato da un’analisi dei dati relativi al periodo gennaio–ottobre 2022 il persistere di alcune criticità;

Ritenuto opportuno rispondere alle necessità di spesa dei dipartimenti, evidenziate chiaramente dall’analisi delle spese effettuate;

Ravvisata la necessità di rivedere le Linee Guida FRA, prevedendo l’eliminazione della Linea D, non applicabile, e l’articolazione delle assegnazioni su due distinte tipologie: un importo in c/esercizio ed un importo in c/investimenti

Richiamata la deliberazione del Senato Accademico del 14 dicembre 2022 che ha espresso parere favorevole alle modifiche delle “Linee guida per il Fondo di Ricerca di Ateneo”;

Richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato le modifiche alle “Linee guida per il Fondo di Ricerca di Ateneo”.

DECRETA

art. 1 – di emanare le modifiche “Linee guida per il Fondo di Ricerca di Ateneo”, che vengono riformulate nel testo posto in allegato.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
www.units.it - ateneo@pec.units.it

Responsabile del procedimento: *dott.ssa Serena Bussani*
Tel. +39 040 558 3017 - 7878
aaggdocc@amm.units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Area Contratti e Affari generali
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari generali e Trasparenza amministrativa**

- art. 2 – di stabilire che le modifiche “Linee guida per il Fondo di Ricerca di Ateneo” entrino in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento nell’Albo Ufficiale di Ateneo.
- art. 3 – di incaricare l’Ufficio Ricerca e Grant Office e l’Ufficio Affari generali e Trasparenza amministrativa, per le parti di rispettiva competenza, dell’esecuzione del presente provvedimento, che sarà registrato nel repertorio dei decreti del Rettore.

Il Rettore
F.to Prof. Roberto Di Lenarda



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area Contratti e Affari generali
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari generali e Trasparenza amministrativa

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER IL FONDO RICERCA DI ATENEO

Art. 1 - Premessa

Il Fondo per la Ricerca di Ateneo, di seguito denominato FRA, intende perseguire la finalità di finanziare le attività trasversali di supporto alla ricerca, introducendo strumenti per incentivare la progettazione, accrescere le partnership - anche internazionali - e promuovere la partecipazione a bandi competitivi e progetti di internazionalizzazione della ricerca e di trasferimento tecnologico.

Art. 2 - Composizione del FRA

Il FRA viene alimentato con la quota parte spettante all'Ateneo derivante dal "Regolamento gestione progetti istituzionali nazionali e internazionali" e dal "Regolamento relativo ai contratti stipulati per attività conto terzi", e con un'assegnazione da bilancio.

Art. 3 - Linee di azione del FRA

Sono previste le seguenti linee di azione:

- A. sostegno alla ricerca dei dipartimenti;
- B. sostegno alla ricerca per docenti/ricercatori con elevati impegni didattici;
- C. copertura di specifici costi su progetti, non ammissibili dall'ente finanziatore.

La dotazione finanziaria per ciascuna linea, sulla base della dotazione complessiva del FRA di cui al precedente art. 2, è determinata dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 4 - Linea A: sostegno alla ricerca dei dipartimenti

La linea A è volta a coprire le attività di ricerca dei Dipartimenti che non trovano finanziamento in specifici progetti.

Si prevedono due tipi di assegnazione:

- Linea A.1 – quota conto esercizio: è dedicata al finanziamento delle attività correnti di supporto alla ricerca.

A titolo di esempio: spese di progettazione e traduzione per la partecipazione a bandi, acquisto di materiali consumabili o piccole attrezzature non soggette ad ammortamento (inferiori a euro 516), costi di pubblicazioni in *open access*, organizzazione di eventi di networking, attività di disseminazione e di valorizzazione dei risultati della ricerca, cofinanziamento di contratti a personale di ricerca (assegnisti, contratti di ricerca, RTDA) nel primo anno di acquisizione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area Contratti e Affari generali
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari generali e Trasparenza amministrativa

- Linea A.2 – quota investimenti: è dedicata all'acquisizione di attrezzature scientifiche di importo superiore a euro 516 (ammortizzabili). L'assegnazione deve coprire i costi di ammortamento per l'intera vita utile del bene.

È esclusa, per contro, la possibilità di bandi interni alle strutture per finanziare specifici progetti di singoli o gruppi.

L'assegnazione finanziaria sulla Linea A, viene ripartita in quote Q_i (quota del Dipartimento *i-esimo*):

- per il 60% in base alla consistenza numerica del personale di ricerca (I e II fascia, RU e RTD = 1, assegnisti di ricerca = 0,1) afferente al Dipartimento *i-esimo*
- per il 40% sulla base della attività di ricerca con il medesimo criterio utilizzato per la più recente distribuzione dei punti organico

Art. 5 - Linea B: sostegno alla ricerca per docenti/ricercatori con elevati impegni didattici

La linea B è volta a riconoscere l'impegno di professori e ricercatori ai quali un elevato compito didattico - riferito alle tipologie di insegnamento A, B e C - può limitare la partecipazione a bandi di ricerca competitivi, le cui ore in eccesso rispetto agli obblighi didattici non siano già state oggetto di premialità.

I fondi della linea B sono quindi destinati a professori e ricercatori di ruolo ai quali sia stato attribuito, con il loro consenso, un compito di didattica frontale superiore a quello previsto dal *Regolamento relativo ai compiti didattici istituzionali di professori e ricercatori* e in base a quanto stabilito dal *Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità ex art. 9, L.240/2010*.

I ricercatori di ruolo possono essere compresi in questa linea di intervento qualora optino di destinare la retribuzione aggiuntiva a questo scopo.

I fondi della linea B possono essere utilizzati per le medesime casistiche della Linea A (quota in c/esercizio e quota investimenti).

Il riparto dei fondi della Linea B viene così determinato:

- a) i fondi a sostegno dei professori sulla linea B vengono ripartiti in quote B_n (quota del professore *n-esimo*) sulla base:
 - di un "valore orario" delle ore svolte in eccedenza rispetto ai compiti didattici istituzionali per la quota relativa alla didattica frontale come previsto all'art. 4 del *Regolamento relativo ai compiti didattici istituzionali di professori e ricercatori*;
 - del numero di ore svolte da ciascun professore in eccedenza rispetto ai compiti didattici istituzionali per la quota relativa alla didattica frontale, come attestato



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area Contratti e Affari generali
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari generali e Trasparenza amministrativa

tramite le autocertificazioni di cui all'art. 9 del *Regolamento relativo ai compiti didattici istituzionali di professori e ricercatori non oggetto di premialità*.

- b) a ciascun ricercatore viene attribuito un finanziamento pari al numero delle ore di didattica frontale eccedenti le 120 e non oggetto di premialità, moltiplicate per il costo orario lordo di ateneo di tale tipo di attività come annualmente stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

La richiesta di accesso alla Linea B deve essere presentata con le modalità di cui al successivo art. 7. Qualora le richieste dovessero superare il finanziamento annualmente stabilito, esso verrà ripartito in proporzione al numero di ore in eccesso dei richiedenti. Qualora le richieste, invece, non dovessero superare il finanziamento annualmente stabilito, le somme non assegnate confluiranno al risultato economico dell'esercizio se si tratta di assegnazione in c/esercizio oppure contribuiranno all'aumento delle riserve libere e alla contestuale diminuzione delle riserve vincolate se si tratta di assegnazione in c/capitale.

Art. 6 - Linea C: copertura di specifici costi su progetti, non ammissibili dall'ente finanziatore

La linea C è volta a coprire parzialmente, in compartecipazione con le strutture, i costi non riconosciuti nei progetti di ricerca finanziati a valere di bandi competitivi esterni, in particolare quelli internazionali: sono generalmente i costi relativi alle ore di didattica del personale reclutato sui progetti ed i costi imputabili all'IRAP.

Poiché si tratta di costi che hanno necessariamente già richiesto una copertura finanziaria all'atto dell'accettazione del finanziamento, il finanziamento a valere sul FRA potrà coprire i costi dell'esercizio di riferimento dello stesso, consentendo lo svincolo delle risorse precedentemente impegnate a pari copertura.

La richiesta di accesso alla Linea C deve essere presentata con le modalità di cui al successivo art. 7. Qualora le richieste dovessero superare il finanziamento annualmente stabilito, esse saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione di cui al medesimo art. 7. Qualora le richieste, invece, non dovessero superare il finanziamento annualmente stabilito, le somme non assegnate confluiranno al risultato economico dell'esercizio se si tratta di assegnazione in c/esercizio oppure ad aumento delle riserve libere e contestuale diminuzione delle riserve vincolate se si tratta di assegnazione in c/capitale.

Art. 7 – Modalità di accesso alle linee di finanziamento

Le assegnazioni sono disposte di norma entro il mese di febbraio di ciascun anno.

La linea A viene distribuita sulla base del metodo di calcolo di cui all'art. 4, considerando il personale afferente a ciascuna struttura alla data del 1° gennaio di ciascun anno.

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste
www.units.it - ateneo@pec.units.it

Responsabile del procedimento: dott.ssa Serena Bussani
Tel. +39 040 558 3017 - 7878
aaggdocc@amm.units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area Contratti e Affari generali
Settore Servizi amministrativi generali
Ufficio Affari generali e Trasparenza amministrativa

Sulle linee B e C le richieste di accesso al finanziamento possono essere presentate entro il mese di febbraio tramite apposito applicativo.

Le richieste pervenute per la linea C per ciascun anno solare sono prese in esame da una commissione di valutazione nominata dal Rettore e costituita da tre docenti strutturati dell'Ateneo.

Le proposte della Commissione sono portate in approvazione al Consiglio di Amministrazione.

Art. 8 – Verifiche

I fondi assegnati su tutte le Linee devono essere utilizzati e spesi (ossia essere oggetto di fatturazione) entro l'anno solare di assegnazione e sarà verificata la capacità di utilizzo e di spesa di ogni Dipartimento tramite report delle spese sostenute, estratti dal sistema contabile. Eventuali somme residue alla chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento confluiranno al risultato economico dell'esercizio se si tratta di assegnazione in c/esercizio oppure ad aumento delle riserve libere e contestuale diminuzione delle riserve vincolate se si tratta di assegnazione in c/capitale.

Art. 9 – Norme transitorie

Il presente regolamento si applica a decorrere dall'anno finanziario 2023 (FRA 2023).